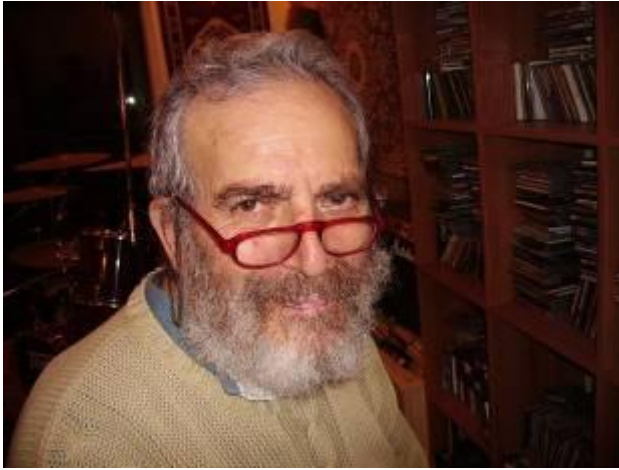




Miei CARI RAGAZZI e NON,

speravate, questa volta, di evitare una mia lunga missiva ma, come vi ho promesso il 3/07/2012 su Fb, eccomi a voi per farvi vedere la lettera del Presidente prot. n. 1511/u del 27 /06/2012, inviata in risposta alle e-mail di protesta ricevute, sotto una luce completamente diversa da quella che può apparire ad una persona che la legge senza essere al corrente della realtà degli avvenimenti.

Già il fatto che a tutti, indistintamente, abbia risposto alla stessa maniera gli fa assumere l'aspetto di una lettera ciclostilata e scritta più per dovere d'ufficio che non per un sentimento interiore che si intende estrinsecare e questo certo non depone a suo favore. Tuttavia in essa si evidenzia ancora una volta l'aspetto di una persona che nell'esprimersi dice ma non dice, afferma ma non appieno, invita a....ma fa capire che è meglio di no.

Nella realtà avevo iniziato a scrivervi su Fb ma per la lunghezza delle argomentazioni ho perso la pagina web, ho cordialmente smoccolato e, come al solito, trovata la scappatoia, ho potuto mantenere la mia promessa.

Vi ricordate il primo capoverso?

Le decisioni prese sui collegi di Perugia fanno parte delle linee strategiche di consiliatura per il periodo 2011/2016, votate con la maggioranza di 22 voti favorevoli contro 8 contrari, dal Comitato di Indirizzo ((CdI) ed affidate al Consiglio di Amministrazione (CdA) per la realizzazione.

Per chi non è al dentro delle "SEGRETE COSE" appare tutto normale anzi ci potrebbe anche scappare un encomio al Presidente che si è attenuto allo STATUTO che all'articolo 11 comma 1 lettera a enuncia : " Il CdI elabora e fissa le linee programmatiche e gli indirizzi della Fondazione" ma la realtà è completamente diversa ed i fatti, nel tempo, si sono svolti nel seguente ordine cronologico.

Alla fine di marzo o i primi di aprile si è riunito il CdA per deliberare, tra le varie cose, anche dell'acquisto del nuovo Centro Formativo di Napoli voluto a tutti i costi dal Consigliere Dr. CARPINO Vincenzo, napoletano e figura di spicco del SINDACATO degli Anestesisti e Rianimatori Ospedalieri, il quale già aveva individuato la struttura ed aveva messo in contatto il proprietario con gli Amministratori dell'ONAOI. Su questo argomento il CdA si è spaccato e da una parte hanno votato contro l'acquisto 5 consiglieri (Zucchelli -Presidente-, Grasselli -Vice Presidente-, Cassi, Castorina, Cavallero) mentre a favore solo 4 consiglieri (Carpino, Mazzoni, Paroli, Rossa). L'acquisto di Napoli non è passato ma il Dr. CARPINO, subito lo smacco, ha effettuato subito la contromossa ed ha inviato a tutti i componenti il CdA ed il CdI una e-mail con la quale invitava il Presidente a rispettare i patti politici sottoscritti a Roma al momento della formazione della lista "PER UNA

NUOVA ONAOSI” il cui programma, visibile su internet e approvato da tutti i 25 costituenti, prevedeva anche l’apertura di un di un Centro Formativo al Sud. La mancanza di tale rispetto avrebbe determinato una richiesta di sfiducia per inadempienza dei patti sottoscritti. Il Presidente, che nella realtà in quel momento era inadempiente, vista la sua “POLTRONA” vacillante il 12 maggio 2012 si è presentato al CdI con un documento costituito da 7 punti, che poi vi elencherò, e su quello ha chiesto la fiducia per la sua persona e carta bianca per agire.

VEDETE NELLA REALTA’ COME SI SONO SVOLTI I FATTI, NON E’ IL CdI CHE HA DATO LE LINEE GUIDA DA SVILUPPARE AL CdA MA E’ STATO IL PRESIDENTE CHE HA VOLUTO CHE SI VOTASSE UN SUO DOCUMENTO CHE DOVEVA DIVENTARE IL PROGRAMMA DELLA SUA CONSILIATURA 2011/2016 E GLI DESSE CARTA BIANCA; IN PRATICA LO STATUTO DELL’ONAOSI NON E’ STATO RISPETTATO. CON UN ATTO DI FORZA NON HA VOLUTO NEANCHE CHE I 7 PUNTI VENISSE VOTATI SEPARATAMENTE, TEMENDO QUALCHE COLPO DI MANO, ED HA PRETESO IL TUTTO O NIENTE E LA FIDUCIA SULLA SUA PERSONA.

I sette punti del documento sono i seguenti e sono riportati sul sito dell’ONAOSI:

- 1- Difendere l’ente da tentativi di scioglimento
- 2- Realizzazione di un nuovo centro formativo al sud
- 3- Riforma dell’organizzazione dei convitti e dei collegi di Perugia nel periodo transitorio prima della realizzazione del collegio unico.
- 4- Nuovi servizi come previsto nello statuto all’articolo 2 comma 3.
- 5- Politiche del personale e relazioni sindacali.
- 6- Rapporti con gli altri ENTI previdenziali.
- 7- Questioni statutarie.

Sul primo capoverso della sua lettera il presidente appare come colui che dice ma non dice.....TUTTO!

La situazione attuale è preoccupante perché abbiamo un Presidente forte in CdI, ma molto vacillante nel CdA dove è sufficiente che uno dei suoi fedelissimi faccia il “ SALTO della QUAGLIA” (Si definisce, in politica, SALTO della QUAGLIA la facilità con cui si passa da uno schieramento all’altro tenendo inalterata la propria FACCIA di BRONZO) che il Presidente decade e l’ENTE diviene ingovernabile.

Sugli altri punti toccati nella lettera ”CICLOSTILATA” facciamo un escurso anche se gli argomenti trattati sono stati ampiamente chiariti nelle due lettere inviate al Presidente e che potrete rivedere sul sito della CADUCEO (www.associazioneCADUCEO.it).

Progetto alternativo mancante:

Vi ricordate la famosa frase che il Presidente disse nel discorso effettuato lo scorso settembre alla nostra riunione annuale?

“Io e la Presidente, Marina ONORATO, per un certo periodo ci siamo annusati e poi abbiamo capito che entrambi volevamo il bene dell’ONAOSI e quindi era inevitabile un accordo per il bene dell’ENTE”.

Da quel momento lui era al corrente del nostro progetto alternativo che ora possiamo ribadire con maggior forza perché le nostre convinzioni si rafforzano nel tempo:

- 1- Rilancio della politica assistenziale dell'ONAOSI con un occhio di riguardo al ripopolamento della sezione convivito non a parole ma con i fatti.
- 2- Collegi-Convitti con ospiti unisex e non misti non perché di mentalità retrograda ma perché ogni struttura, a Perugia, è nata, cresciuta ed evoluta con caratteristiche proprie che, nei cento anni dell'ENTE, ha dato risultati più che soddisfacenti.
- 3- Rilancio dei servizi all'interno dei collegi-convitti che nel passato erano il fiore all'occhiello delle strutture:
(Quanto di seguito riportato si riferisce al Maschile di Viale O. Antinori)

a) Riattivare il servizio di lavanderia è indispensabile perché è deprimente vedere gli ambienti attrezzati a lavaggio degli effetti personali non solo per il disordine che imperversa ma anche per il fatto che le macchine messe a disposizione vengono utilizzate ad esempio per lavare i tappetini delle auto. I tavoli da stiro sono fatiscenti e scarpe, magliette e quant'altro si trova in ogni angolo.(Abbiamo documentazione fotografica).



- b) Riqualificare il servizio mensa è fondamentale in quanto non si può permettere che i ragazzi non soddisfatti dal vitto proposto ordinino le pizze così che dopo cena si ha un via vai continuo di consegne. Se poi si viene a conoscenza che la sera anziché cucinare per i 180 ospiti presenti si prepara il vitto per 70/80 persone si capisce una volta per tutte che la mensa è dequalificata.(D'altra parte uno dei punti su cui si è voluto intervenire per il risparmio è proprio la spesa per il vitto....."ASSURDO").
- c) Riattivare la merenda pomeridiana, tolta per motivi di bilancio, in quanto era un momento aggregativo molto importante perché serviva a scaricare le tensioni dopo delle ore di studio ed a verificare, per gli educatori, se sussistevano stati di tensione latente.
- d) Rilanciare la pulizia radicale del collegio maschile che ora risulta essere un po' fatiscente in quanto l'aspetto igienico è indispensabile per le strutture e per le persone presenti.(Possibile che nessuno si sia accorto, abbiamo documentazione fotografica, che sul davanzale della finestra dell'ufficio della CADUCEO c'è un nido di piccione con i piccioncini? Per quanto tempo non sono entrati all'interno per fare un minimo di pulizia?)



e) Riattivare l'ordinaria manutenzione che ora è abbastanza obsoleta e senza la quale la struttura va in malora. (Sono il solito sognatore, dimenticavo che tra 5/6 anni la struttura sarà rasa al suolo perché il nuovo collegio-convitto possa risplendere in tutta la sua bellezza!).Tra poco sui terrazzi potranno pascolare tranquillamente delle pecore visto lo stato di incuria ora esistente.

- 4- Utilizzo delle strutture solo ed unicamente per motivi assistenziali.
- 5- Conservare tutto il patrimonio immobiliare.
- 6- Rivedere lo statuto perché stilato solo ed esclusivamente ad uso e consumo di chi gestisce il "POTERE".
- 7- Riaprire le porte alla contribuzione volontaria ponendo dei picchetti da rispettare. Perché chiudere per sempre in faccia la porta ai volontari? Paci aveva eliminato una volta per tutte i Farmacisti liberi professionisti ora si tende ad eliminare i medici ed i veterinari appartenenti alla stessa categoria così da far rimanere solo i contribuenti obbligatori e consentire ai sindacalisti di "AMMINISTRARE L'ENTE".
- 8- Ritoccare l'aliquota di trattenuta sullo stipendio dei contribuenti obbligatori verso l'alto ma questo non è possibile perché i sindacati non vogliono.
- 9- Ritoccare verso il basso le retribuzioni per gli amministratori. QUANDO MAI? Nel 2010, come si evince dalla sintesi del bilancio consuntivo pubblicato sul sito dell'ONAOSI per mantenere in piedi il "CASTELLO" amministrativo sono stati spesi circa 1.117.000 euro cifra che non si discosta molto da quel 1.206.000 euro circa spesi nel 2006 e che fece allora tanto scalpore. Per il 2011 non è dato di sapere perché i bilanci vengono resi minimamente accessibili con un anno di ritardo. Possibile che per amministrare l'ONAOSI occorrono 40 persone oppure quello è il numero necessario per accontentare tutte le branche sindacali?

Questo nostro programma era divergente con l'idea programmatica della maggioranza ed allora per un anno il nostro Presidente ha pensato come portare i nostri rappresentanti dalla sua parte ed alla fine.....idea geniale "PROMESSA DI UN POSTO NEL CdA" e come contropartita addolcimento delle posizioni della CADUCEO e così i tipici mezzi usati nella prima repubblica avrebbero avuto il sopravvento.

CARO PRESIDENTE NOI VOGLIAMO IL BENE DELL'ENTE NON VOGLIAMO ASSOLUTAMENTE I SOLDI DELL'ONAIOSI CHE DEBONO ESSERE USATI PER GLI ASSISTITI. NOI ABBIAMO GIA' AVUTO NON SOLO IN TERMINI MATERIALI MA ANCHE MORALI E PER QUESTO, NONOSTANTE IL VUOTO INTERIORE PER LA PERDITA DI UN GENITORE, CI SENTIAMO APPAGATI E NON POSSIAMO NE VOGLIAMO PRETENDERE DI PIU'. NOI L'ONAIOSI LA "AMIAMO".

Presidente dica sempre fino in fondo tutto. LEI sapendo che noi siamo l'unica e vera opposizione e temendo la nostra espansione tentacolare nella società ha provato ad addolcirci con una promessa che abbiamo rifiutato ed al nostro rifiuto è andato per la sua strada che reputa quella giusta. Comunque sappia che ad ogni passo potrebbe cadere in un trabocchetto. Noi siamo lineari ed in alcuni momenti anche ingenui, ma chi ha votato il suo programma è politico e quindi mentalmente disposto al cambio di opinione.

Poi all'improvviso arriva la scoperta dell'acqua calda e per giustificare le sue scelte politico-pedagogiche afferma che:

**I collegi sono cambiati
La società è cambiata
Le esigenze familiari sono cambiate
Gli strumenti pedagogici sono cambiati**

Ed allora è giusto che cambi anche l'Ente e vada in malora l'esperienza centennale e tutti i suoi risultati positivi.

Cambia tutto e lui per non essere da meno si avventura nei convitti-collegi misti che nei paesi che li hanno sperimentati non hanno dato risultati soddisfacenti ma che importa l'imperativo dominante ora è cambiare per non essere da meno del mondo che ci circonda.
Dopo una serie di piccole/grandi lamentele

**Bilancio risicato
Ostilità di una frangia di contribuenti**

Passa a quelli che considera gli aspetti positivi

**Realizzazione, nel futuro, del suo sogno che si concretizzerà in una struttura bellissima
Positività delle assemblee con gli studenti.**

Per quanto inerente il bilancio risicato lui sa quali sono le strade da percorrere, ma non le intraprende perché è molto più facile vendere piuttosto che trattare e cedere una parte del potere che reputa indispensabile per la realizzazione del suo "SOGNO".

L'ostilità di alcuni contribuenti la si può capire perché vedono che quanto loro versano per l'assistenza viene deviato nella retribuzioni di chi amministra ed il cui "VERTICE", attualmente, percepisce una retribuzione massima di 90.000 euro pari a 750 quote di contribuzione annua ed oltre a questo il vedere la presenza delle solite facce in tutti i campi che prendono e non lasciano neanche una "MOLLICHETTA" agli altri non li riempie certo di entusiasmo.

E' davvero incomprensibile alla fine reputare positiva una assemblea con gli studenti universitari ospiti delle strutture quando alla fine, mi riferisco a quanto accaduto all'attuale femminile, concedi:

Per gli assistiti 7.000 euro l'anno

Per tutti frigorifero in camera
Per tutti possibilità di ospitare estranei nei propri alloggi
Per tutti pranzo e cena all'attuale maschile per 2 euro
Per tutti internet ad ogni angolo.

Caro Presidente, certo che gli studenti sono entusiasti, quello che lei ha fatto può essere paragonato ad “UNA VERA WATERLOO” e comunque le posso dire che hanno chiesto poco ed non hanno insistito con altre richieste che sia Lei che i consiglieri che l’accompagnavano potevano negare. Eravate sotto scacco e non hanno inveito.

Ed ora gli ultimi tre punti da analizzare:

**Minori ed autorità giudiziaria
Consenso allo spostamento dei familiari delle convittrici
Valorizzazione degli immobili non utilizzati**

Sui primi due punti il nostro Presidente dice, ma non dice tutto infatti è vero che, accompagnato dal Presidente del Tribunale di Perugia, ha parlato con il Presidente del Tribunale dei minori però, per un’ora, ha presentato il “SOGNO CHE HA NEL CASSETTO” e solo a margine ha detto che avrebbe messo i minori, sia uomini che donne, insieme in un’area sicura della struttura di Viale O. Antinori che poteva dare determinate garanzie. Una cosa è sicura che all’attuale Maschile non c’è un’area “SICURA” perché tutto è comunicante. Questo incontro c’è stato un mese dopo che la decisione di accorpamento già era stata presa e quindi ha assunto più il valore di un atto d’ufficio che una richiesta vera e propria di un consiglio o di un’opinione.

Per quanto inerente il consenso dei familiari delle convittrici allo spostamento sarebbe stato meglio sorvolare perché chi conosce anche solo superficialmente le situazioni dei NOSTRI minori ben sa che non avrebbe potuto ricevere risposta diversa in quanto, per i motivi più svariati, l’unica cosa importante è che l’ENTE le ospiti non importa dove. E’ brutto dire queste cose, ma la realtà è questa ed è meglio che stiano in collegio il più a lungo possibile piuttosto che in famiglia.

Parlare di valorizzazione di un immobile quando lo si vende mi sembra davvero incomprensibile. Sarebbe più logico parlare di monetizzazione. Ma poi è proprio opportuno vendere ora che il mercato degli immobili è in fase di recessione? Per cercare di addolcire la pillola il Presidente afferma che venderà solo nel momento in cui ci sarà una “PLUS-VALENZA” ma il giochetto è presto fatto per ottenerla. Seguitemi nel discorso.

L’ufficio tecnico, nella stesura del bilancio annuale, dà alle strutture della Fondazione un certo valore che risulta agli atti. Ora prendiamo in considerazione il **Campus di Montebello**.

Il Campus al 31/12/2010 ha per L’Ufficio Tecnico un valore di **3.147.863,21**

La Colliers International per la vendita di tutte le strutture del Campus in unica soluzione, prevedendo un valore di **1700 euro al mq**, pensa di ricavare **2.950.000,00**

Svalutazione **- 557.863,21**

Poi l’ufficio tecnico presenta una relazione in data 12/6/2012 in cui evidenzia che le strutture se vendute singolarmente possono essere

messe sul mercato ad un valore di **2.000 euro al mq** per cui da esse si può realizzare la somma di

3.370.420,00

e così ecco comparire la “PLUS-VALENZA” ed il Presidente in data 24/6/2012 fa approvare dal CdI una delibera con autorizzazione a vendere ed il primo “GIOIELLO” dell’ONAOSI è sul mercato.

Questo è il primo passo d’ora in poi ogniqualvolta si determinerà una “PLUS-VALENZA” la struttura verrà messa in vendita e quanto fatto in 100 anni di sacrifici sparirà ad uso e consumo del mega collegio-convitto che potrà essere presentato con orgoglio a chiunque.

Gli ultimi tre capoversi della lettera presidenziale lasciano il tempo che trovano in quanto sono la logica conclusione del suo pensiero che non ammette idee diverse dalle sue che pretende siano quelle giuste perché prese con l’avvallo di un voto di maggioranza.

Una cosa sola vi prego quando a settembre, il giorno 16, alla riunione degli EX il Presidente salirà sul palco per parlarci siate educati e contemporaneamente non lasciatevi affascinare dalla sua facilità di linguaggio e chiedetevi sempre se quello che sta dicendo ha dei riscontri reali oppure poggia su un castello di sabbia.

Io lo paragonerei al “PIFFERAIO MAGICO” dei fratelli Grimm e pertanto non abboccate al suo suono suadente e siate di mente fredda.